

COMUNE DI CADEO (Provincia di Piacenza)

COPIA

CODICE ENTE: 007033

DELIBERAZIONE N. 26

Trasmesso al Comitato Regionale di controllo
in data . . . Prot. n. 0

VERBALE DI DELIBERAZIONE del CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza ordinaria di prima convocazione

OGGETTO: Piano Strutturale Comunale - adeguamento all'intesa provinciale del 23.10.2006 e 20.03.2007 - Approvazione

L'anno duemilasette addì cinque del mese di aprile alle ore 21.06 nella sala delle adunanze consiliari.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente Legge vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali e il Sindaco.

All'appello risultano:

EPIFANI PAOLO	Presente	MOLINAROLI MIRCO	Presente
CARDIS ANGELO	Presente	BOLZONI GIAN PIETRO	Presente
GALEAZZI MARIANO	Presente	POZZOLI ROBERTO	Presente
TAGLIAFERRI MAURO	Presente	CARINI GIAN GUIDO	Presente
CRENNA RENATO	Assente	ARISI SILVANO	Presente
MONZA PAOLO	Presente	GANDOLFI FAUSTO	Presente
DOSI MASSIMILIANO	Presente	CERIONI GIOVANNI	Presente
BOSSI GERMANO	Presente	FRATI DANILO	Presente
CUROTTI RITA	Presente		

Totale Presenti 16

Totale Assenti 1

Partecipa all'adunanza il **SEGRETARIO COMUNALE** Sig. **D.SSA ROSA REGONDI**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. **CARDIS ANGELO**, **PRESIDENTE** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato, posto al N. 3 dell'ordine del giorno.

Delibera n. 26 del 05.04.2007

OGGETTO:

Piano Strutturale Comunale - adeguamento all'intesa provinciale del 23.10.2006 e 20.03.2007 - Approvazione

Presenti nr. 17 – Prima dell'avvio della discussione del presente argomento prende posto in aula l'assessore Crenna – assente all'appello nominale – e ritornano ai propri posti i consiglieri Curotti Rita e Gian Guido Carini, allontanatisi prima delle operazioni di voto del precedente argomento.

Il Presidente del Consiglio Cardis fa presente che in aula vi sono l'Ing. Zilli e il Dottor Mancioffi, relatori del presente piano, e cede la parola all'assessore all'urbanistica Bolzoni che fa un riassunto del percorso di tutti gli atti fino ad ora intervenuti in sede comunale e provinciale. Ricorda che la Giunta Provinciale ha finalmente – con delibera nr. 110 del 20.03.2007 - formato l'intesa sul PSC, in merito alla sua conformità al PAI, precedentemente non intervenuta per la sola parte relativa allo studio idraulico e precisamente per le tavole Q.C.3, Q.C.21 e 9, in quanto nuovi elementi di criticità non hanno consentito una piena condivisione dello studio in oggetto. Afferma che, dopo aver acquisito il parere della Commissione Edilizia in data 26.03.2007, il PSC ha completato la verifica di conformità con la normativa di livello sovra ordinato (PAI e PTCP) raggiungendo l'intesa inerente al rischio idraulico a seguito di modifiche di alcuni elaborati. Per dettagli tecnici e per una più approfondita analisi invita a rivolgersi ai professionisti incaricati.

Interviene l'Ing. Zilli il quale espone gli adempimenti che questa sera il consiglio comunale deve espletare per arrivare all'approvazione definitiva del PSC, che sarà la base per il POC. A tal fine, occorre riapprovare tutti i documenti, anche quelli per cui l'intesa era stata accordata, in quanto la stessa intesa è unica. Illustra le parti su cui l'intesa è condizionata. In riferimento al quadro conoscitivo, fa presente che non vi erano su tutte le tavole le parti interessanti i pozzi e le risorgive, ovvero le stesse erano rappresentate in modo diverso su più tavole, per cui si è dovuta uniformare la documentazione. Così per i fontanili, che per la Provincia compaiono in numero di tredici, anche se visibili sono rimasti in dieci (tre sono scomparsi), di cui due inattivi e 8 attivi con problematiche. Le fasce non sono sostanzialmente modificate in questa fase, ma si pongono le basi per farlo e per consentire alla Provincia di recepirle, perché lo studio idraulico ci dice che le fasce non essendo interessate da esondazioni possono essere riviste. La doppia normativa di riferimento verrà meno quando la Provincia adeguerà le fasce del PTCP al PAI. Quanto al dimensionamento del Piano per il quale la Provincia ha rilasciato l'intesa condizionata perché non corrispondente al PTCP, si ritiene che quanto scritto sul PTCP non sia adeguabile al PSC perché con riferimento all'arco di validità temporale dei due strumenti non pare esaustivo limitarsi a raddoppiare i numeri in quanto le prospettive sono molto diverse. Dopo varie discussioni si sono operati alcuni aggiustamenti con leggere

riduzioni del dimensionamento che non incidono sul piano ma appalesano la volontà collaborativa con la Provincia. Con riferimento alla normativa, si sono modificati alcuni articoli che anzi esplicitano meglio alcune situazioni del piano. Anche gli aggiustamenti apportati dal dottor Mancioffi non hanno inciso sui piani. Sulla problematica dei pozzi, a fronte di un censimento concluso (non si sa se la destinazione è irrigua o per il consumo), si è preferito fare solo una parte di protezione, attribuendo la fascia di protezione solo ai pozzi di proprietà comunale ed incentivando l'acquedotto comunale in tutto il territorio per evitare l'utilizzo di singoli pozzi, in quanto il pozzo comunale dà maggiore garanzia (i privati utilizzano fasce più superficiali e quindi più inquinate) . Con riferimento al rischio idraulico, le tavole sono corrette dal punto di vista normativo e di incidenza sul territorio. Ricorda che è stato predisposto un elaborato in cui, punto per punto, si elenca ciò che è stato fatto per raggiungere l'intesa. Si dichiara disponibile , unitamente al Dottor Mancioffi, per la discussione di specifiche tematiche.

Il Cons. Cerioni chiede chiarimenti sul ridimensionamento.

L'Ing. Zilli spiega che è stato ridotto il comparto Paraboschi a nord dell'edificato e al di sotto della tangenziale, quello a Castello Ratti e quello nella zona sud a lunga previsione, l'area residenziale e di attrezzature prevista per l'ultima zona del POC. Così per il produttivo, per quanto attiene ad una porzione davanti ad RDB già oggetto di precedenti escavazioni di PAE, peraltro di difficile attuazione, con poca valenza di interesse immediato. Inoltre si è diminuito anche il polo commerciale, senza peraltro inficiare la validità delle previsioni, perché la richiesta iniziale è parsa eccessiva.

Il Cons. Gandolfi chiede, a questo punto, se l'area commerciale non è risultata degnamente supportata, quali sia non le aree degne di tale definizione, dal momento che esiste ad esempio un'area che ora viene quasi raddoppiata anche se non è mai partita già da anni . Sostiene che, a parte i tecnici, del cui lavoro svolto prende atto, nessun altro è in grado di capire le conseguenze delle riduzioni imposte. Certamente l'Amministrazione non ha approfondito le problematiche relative alle tematiche ora sviscerate presso gli uffici provinciali. Si tratta di scelte politiche di cui prende atto.

L'Ing. Zilli approfondisce la definizione "non adeguatamente supportate". L'intervento era diviso in due comparti, C.1 e C.2. Dopo l'impostazione dell'operazione, vi è stato uno spostamento in cui si è tentato di ampliare la dimensione del primo comparto e di diminuire quella del secondo. Mentre per il primo comparto l'interesse è ancora alto, del secondo comparto non se ne parla più. Assicura che da parte sua ha prestato la massima attenzione nei confronti di aree sulle quali è ben presente un interesse.

Il Sindaco Epifani sottolinea che con le modifiche apportate non si tocca il discorso di fondo, anche se contesta le richieste della provincia relative ai ridimensionamenti e rivolte a questo Comune, quando invece la stessa Provincia ha consentito aree produttive con dimensionamenti enormi per poli logistici in altri Comuni. Comunque invita ad uniformarsi per giungere alla definitiva approvazione del PSC.

Il Cons. Gandolfi sostiene che era compito dei politici intervenire presso la Provincia per supportare l'iter dello strumento urbanistico.

Il Cons. Carini- capo gruppo della lista civica UDC Cadeo Che Cambia - condivide quanto affermato dal Sindaco che nella precedente amministrazione ha sostituito due volte negli incontri con l'assessore Provinciale e quindi conosce direttamente le difficoltà incontrate. Invita i consiglieri provinciali presenti in questa assemblea a fare presente la situazione in Provincia. Ritiene che pervenire al risultato dell'approvazione del Piano è comunque positivo, anche se con un anno di ritardo.

Il Cons. Cerioni – capo gruppo della lista civica I Cittadini per Cadeo - riferendosi ai precedenti interventi e alla gestione del PSC, ritiene che quando uno strumento ha certi contenuti non c'è rappresentanza politica che tenga. A questo proposito ricorda la serie di rilievi espressi dalla Provincia sull'adozione di questo piano. Sostiene che non si può affermare che si tratta di un buon PSC solo perchè si è ottenuto un accordo con la Provincia. Bisogna invece dire che non prevede sviluppi omogenei del territorio. L'Amministrazione comunale ha fatto una scelta politica, essendosi sempre avuto uno sviluppo sulla via Emilia. Esprime le proprie perplessità in ordine alle possibilità di sviluppo nel periodo ventennale. Il progetto è stato presentato in fretta prima delle elezioni, senza verifiche, e solo dopo undici mesi vi è stato un accordo con l'Amministrazione Provinciale di Piacenza. Pertanto non si può assolutamente dichiarare soddisfatto dal momento che si è perso lo sviluppo per un anno e che fino al 2007 non si sono incamerati oneri di urbanizzazione, con conseguenza disastrose. Il PSC era carente al momento della presentazione ed è ancora carente oggi, nonostante le modifiche. Da parte sua ha espresso un voto contrario in precedenza e, per un atto di coerenza, non crede in questo PSC, la cui struttura complessiva con valenza ventennale non lo rende uno strumento credibile.

Il Sindaco Epifani esprime, invece, la propria soddisfazione in proposito. Riferendosi ad uno degli aspetti più carenti, quello della viabilità, rammenta che la Regione Emilia Romagna si è preoccupata di tale problematica fino al territorio di Fidenza. Fa presente che in futuro possono comunque ancora verificarsi occasioni per incontri e chiarimenti su questa tematica.

L'Ing. Zilli ricorda che i Comuni che hanno previsto una serie di poli logistici hanno agito in un momento storico in cui le varianti erano possibili senza l'applicazione

della legge regionale nr. 20. Attualmente la situazione è diversa e si richiedono studi prima non previsti.

Il Cons. Gandolfi – capo gruppo della lista civica DL La Margherita Cadeo - condivide l'ultima affermazione dell'Ing. Zilli a proposito della normativa urbanistica regionale vigente. Ricorda che personalmente era presente alla fase di adozione di questo strumento e si era assentato perché non condivideva, come gruppo, la strategia del PSC che comportava un POC non rispecchiante le esigenze del paese. La stesura del Piano appariva con comparti a macchia di leopardo, di dimensioni diverse, con una programmazione non fluida e non ben curata. Per tali motivazioni si era assentato. Questa volta, alla luce dei lavori che si sono susseguiti e dell'impegno tecnico profuso, anticipa che il proprio gruppo si asterrà, proprio dopo aver preso atto di questo impegno tecnico dimostrato dai professionisti incaricati a supporto dei lavori in relazione al territorio comunale. Ribadisce la propria astensione.

Il Cons. Curotti Rita – capogruppo della maggioranza – esprime il proprio favore sulla presente proposta di deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

DATO ATTO che:

- il P.S.C. è stato adottato con atto del Consiglio Comunale n. 45 del 04.11.2005 esecutivo ai sensi di legge,
- il Piano è stato depositato in data 23.11.2005 ed entro i successivi 60 giorni sono state presentate osservazioni da parte di privati,
- la Provincia di Piacenza, con delibera della Giunta Provinciale n. 146 del 22.03.2006, ha formulato riserve al Piano,
- le osservazione e le riserve al P.S.C. sono state controdedotte da questo Consiglio Comunale con atto n. 17 del 12.04.2006,
- la Giunta Provinciale, con delibera n. 473 del 23.10.2006, ha negato l'intesa per la sola parte relativa allo studio del rischio idraulico di cui alle tavole Q.C.3, Q.C.21 e 9 in quanto nuovi elementi di criticità non hanno consentito una piena condivisione dello studio in oggetto,
- con delibera n. 86 del 20.12.2006 il Consiglio Comunale ha integrato la precedente deliberazione n. 17 del 12.04.2006 e controdedotto alle riserve inerenti lo studio del rischio idraulico,
- la Giunta Provinciale con delibera n. 110 del 20.03.2007 ha formulato l'intesa sul P.S.C. in merito alla sua conformità al P.A.I. sulla base dello studio idraulico elaborato dal Comune;

VISTA la Legge Regionale 24.03.2000, n. 20, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTI gli elaborati predisposti dai progettisti ing. Zilli ed arch. Massolini contenenti gli adeguamenti derivanti dalle condizioni contenute nell'intesa di cui sopra;

ACQUISITO il parere della Commissione Edilizia nella seduta del 26.03.2007;

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Responsabile del servizio e dato atto che non necessita il parere di regolarità contabile del Responsabile del servizio finanziario;

PROCEDUTOSI a votazione palese per alzata di mano con il seguente esito proclamato dal Presidente del Consiglio,

presenti nr. 17

favorevoli nr. 13

astenuti nr. 2 (Arisi e Gandolfi)

contrari nr. 2 (Cerioni e Frati)

resi e proclamati nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare il Piano Strutturale Comunale (P.S.C.) costituito dai seguenti elaborati tecnici – che si acquisiscono agli atti - già adeguati ai contenuti dell'intesa provinciale e precisamente:

Relazione illustrativa

Tavola 1 Ambiti / Saliceto (*modificata*)

Tavola 2 Ambiti /Cadeo - Roveleto - Fontana Fredda (*modificata*)

Tavola 3 Ambiti / Zona sud territorio comunale (*modificata*)

Tavola 4 Elementi ed aree del sistema insediativo storico (*modificata*)

All. A – Tav. 4 Schede edifici storico – testimoniali

All. B – Tav. 4 Schede edifici storico - testimoniali

Tavola 5 Carta della pericolosità sismica locale (*modificata*)

Tavola 6 Tutele ambientali e paesaggistiche (*modificata*)

Tavola 7 Elettrodotti ed impianti di telefonia mobile

Tavola 8 Sistema delle infrastrutture di progetto per la mobilità (*modificata*)

Tavola 9 Carta del rischio idraulico (*modificata*)

Tavola 10 Limitazioni e divieti dello spandimento dei reflui zootecnici e dei fanghi (*modificata*)

Tavola 11 Aree di tutela fluviale (*modificata*)

Tavola 12 Classificazione acustica – stato di progetto

Tavola 12a Classificazione acustica – sovrapposizione stato di fatto / stato di progetto

QUADRO CONOSCITIVO

Cartografia:

Tavola Q.C.1a Vincoli Sovra-Ordinati (*modificata*)

Tavola Q.C.1b Vincoli Sovra-Ordinati (*modificata*)

Tavola Q.C.1c Fasce fluviali recepite dal P.T.C.P. (*modificata*)

Tavola Q.C.2 Sintesi degli strumenti urbanistici comunali vigenti

Tavola Q.C.3 Assetto del territorio e compatibilità insediativi (Stralcio Tav.T2 PTCP)

Tavola Q.C.4 Vocazioni territoriali e scenari di progetto (Stralcio Tav.T3 PTCP)(*modificata*)

Tavola Q.C.5 Sistema delle infrastrutture per la mobilità (*modificata*)

Tavola Q.C.6 Sistema insediativo comunale (*modificata*)

Tavola Q.C.7 Sintesi P.R.G. – Stato di attuazione delle previsioni – Saliceto (*modificata*)

Tavola Q.C.8 Sintesi P.R.G. – Stato di attuazione delle previsioni Cadeo – Roveleto - Fontana Fredda (*modificata*)

Tavola Q.C.9 Sintesi P.R.G. – Stato di attuazione delle previsioni Zona Sud Territorio Comunale (*modificata*)

Tavola Q.C.10 Ecomosaico e Sistema dei Valori Ambientali (*modificata*)

Tavola Q.C.11 Aree ed Immobili oggetto di tutela ai sensi del D.Lgs. 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio (*modificata*)

Tavola Q.C.12	Schede Fabbricati Ambientali Storico-Testimoniali
Tavola Q.C.13	Censimento degli insediamenti ed edifici rurali
Tavola Q.C.14a	Il Sistema Delle Dotazioni Territoriali: Reti Tecnologiche - Fognature – Cadeo – Roveleto - Fontana Fredda
Tavola Q.C.14b	Il Sistema Delle Dotazioni Territoriali: Reti Tecnologiche - Fognature - Saliceto
Tavola Q.C.15a	Il Sistema Delle Dotazioni Territoriali: Reti Tecnologiche - Gasdotti – Cadeo - Roveleto - Fontana Fredda
Tavola Q.C.15b	Il Sistema Delle Dotazioni Territoriali: Reti Tecnologiche - Gasdotti - Saliceto
Tavola Q.C.16a	Il Sistema Delle Dotazioni Territoriali: Reti Tecnologiche - Acquedotti – Cadeo – Roveleto - Fontana Fredda (<i>modificata</i>)
Tavola Q.C.16b	Il Sistema Delle Dotazioni Territoriali: Reti Tecnologiche - Acquedotti - Saliceto
Tavola Q.C.17	Il Sistema Delle Dotazioni Territoriali: Livello di qualità ecologico ambientale Zonizzazione acustica - Stato di fatto
Tavola Q.C.18	Aree non idonee per ogni tipo di impianto di gestione dei rifiuti (Stralcio Tav.vR1 P.T.C.P. App. con atto C.P. n° 98 del 22/11/2004)
Tavola Q.C.19	Sistema Suolo-Acque (<i>modificata</i>)
Tavola Q.C.20	Il Sistema Delle Dotazioni Territoriali: Reti Tecnologiche – Elettrodotti, Emissioni Elettromagnetiche e impianti di telefonia mobile
Tavola Q.C.21	Studio Idraulico Torrente Chero e Chiavenna in Località Cadeo, Roveleto, Fontana e Saliceto– Aree di esondazione (<i>modificata</i>)
Tavola Q.C.21.1	Studio Idraulico Torrente Chero e Chiavenna in Località Cadeo, Roveleto, Fontana e Saliceto– Eventi di piena storici. Anno 1985-1994 (<i>modificata</i>)
Tavola Q.C.22	Inquadramento geografico
Tavola Q.C.23	Carta geologica-geolitologica (<i>modificata</i>)
Tavola Q.C.24	Inquadramento geomorfologico (<i>modificata</i>)
Tavola Q.C.25	Carta dell'uso reale del suolo
Tavola Q.C.26	Carta pedologica ad uso agroforestale
Tavola Q.C.27	Carta idrogeologica (<i>modificata</i>)
Tavola Q.C.28	Carta delle zone di protezione delle acque sotterranee
Tavola Q.C.29	Carta della vulnerabilità dell'acquifero superficiale all'inquinamento (<i>modific.</i>)
Tavola Q.C.30	Spessore cumulato dei depositi poroso permeabili
Tavola Q.C.31	Profili stratigrafici (<i>modificata</i>)
Tavola Q.C.32	Carta della pericolosità sismica locale (<i>modificata</i>)
Tavola Q.C.33	Carta della permeabilità dei suoli (<i>modificata</i>);

2. di procedere, ai sensi dell'art. 32, comma XII, L.R. 20/2000 e s.m., ai seguenti adempimenti:

- invio di copia integrale del Piano alla Provincia ed alla Regione,
- depositare il Piano presso il Comune per la libera consultazione,
- dare notizia dell'approvazione con avviso su un quotidiano a diffusione locale,
- richiedere alla Regione Emilia Romagna di provvedere alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale dell'avviso di approvazione;

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATA l'urgente necessità di provvedere in merito a quanto sopra deliberato;
 PROCEDUTOSI a votazione palese per alzata di mano con il seguente esito proclamato dal Presidente del Consiglio,
 presenti nr. 17
 favorevoli nr. 13
 astenuti nr. 2 (Arisi e Gandolfi)

contrari nr. 2 (Cerioni e Frati)
resi e proclamati nelle forme di legge;

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 comma 4 del
Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000

IL PRESIDENTE
F.TO CARDIS ANGELO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO D.SSA ROSA REGONDI

=====

PARERI OBBLIGATORI AI SENSI ART.49 COMMA 1, D.LGS 267 DEL 18.08.2000

In ordine alla regolarità tecnica
PARERE FAVOREVOLE

In ordine alla regolarità contabile
PARERE FAVOREVOLE

F.to Agosti Pierluigi

F.to

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo
Addi', **24 APR. 2007**

Il Segretario Comunale

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE, COMUNICAZIONE E/O TRASMISSIONE AL COMITATO REGIONALE DI CONTROLLO - CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'.

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

CERTIFICA

che la presente deliberazione:

è stata affissa all'Albo Pretorio comunale per 15 giorni consecutivi dal **24 APR. 2007** al **9 MAG. 2007** prescritto dall'art. 124, , D.LGS 267 DEL 18.08.2000, senza reclami;

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi di legge il **5 MAG. 2007**
 decorsi 10 giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del , D.LGS 267 DEL 18.08.2000

decorsi 30 giorni dal ricevimento di copia da parte del Comitato Regionale di Controllo, avvenuto il Prot. n. _____ ai sensi dell'art. 134 comma 1 del , D.LGS 267 DEL 18.08.2000;

per comunicazione del Comitato Regionale di Controllo del Prot. n. _____ ai sensi dell'art. 134 del , D.LGS 267 DEL 18.08.2000

Cadeo, li **17 MAG. 2007**



F.TO Il Segretario Comunale

ESECUTIVO